

L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



Progetto Via Emilia

Terziario e servizi



UN VIAGGIO PROGETTUALE DALLA STORIA AI FUTURI POSSIBILI

2015/16

La metafora della “rete” ben espressa dalla megalopoli “Via Emilia” si concretizza in progetti di attività di servizio e consulenziali dedicate alle esigenze strategiche dei settori di interesse moda e design. Dallo sviluppo di nuove professionalità come i cool hunter alla proposta di un restyling sistematico delle modalità espositive nelle attività commerciali. Anche la mobilità, quella ecosostenibile delle due ruote, trova nuove idee per una rete di servizi aggiornata ed efficace.



L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



Progetto Via Emilia

Industria e artigianato



UN VIAGGIO PROGETTUALE DALLA STORIA AI FUTURI POSSIBILI

2014/15

Qui si tratta di produrre e proporre non solo nuovi oggetti, ma anche nuove occasioni d'uso e nuove opportunità di relazione fra consumatore e aziende produttrici. Le peculiarità del territorio sono indagate e mobilitate attivando settori che hanno potenzialità di sviluppo futuro ancora non ben espresse. L'industria turistica insieme al mondo della musica. I luoghi dell'industria usati come location per eventi moda. Una lente di ingrandimento speciale sul mondo artigiano. Sino alla riscoperta di prodotti di derivazione naturale, inventanti in Italia, da riproporre per future e sorprendenti applicazioni tessili e non solo.



L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



Progetto Via Emilia

Culture e culture

UN VIAGGIO PROGETTUALE DALLA STORIA AI FUTURI POSSIBILI

2013/14

Una “coltivazione” di idee e di relazioni virtuose che coinvolgono l’ambiente e le attività antropiche in una rilettura aggiornata di ruoli e competenze. Da chi si propone come osservatorio di tendenze a designer che interpretano la storia del territorio in prodotti nuovi e originali. Una attenzione speciale al turismo attraverso la proposta di nuove forme di viaggio e di servizi dedicati. Progetti dedicati al territorio che attribuiscono un dna emiliano romagnolo a strategie, forme, materie, sino ai caratteri (font) per scrivere “alla maniera” di ogni singola città lungo la via Emilia.





2012/13

F = N x C²

(futuro = natura per cultura al quadrato)

Oltre al tema dell'anno, questa formula che metaforizza la sintesi della relatività e dell'ingresso definitivo nell'epoca dei "quanti", costituisce una decisione di L.UN.A. fondamentale e cioè quella di rendere permanente la presenza della variabile "ecosostenibilità" in tutte le attività e in tutti i progetti futuri.

Questo tema coincide per altro con la progettazione e realizzazione della sede Labstore di L.UN.A. che è una diretta conseguenza di tale decisione.

Materiali, prodotti, servizi, tutti accomunati dalla attenzione alla natura e ad una crescita economica e sociale sostenibile grazie ad un rinnovato ed intenso ruolo delle competenze e della cultura.

L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



2011/12



Memoria e futuro del progetto al femminile

La tematica dell'Anno Accademico iniziato nel 2011 non poteva che costituire un omaggio "a caldo" a Barbara Nerozzi, fondatrice di L.UN.A. e in quell'anno purtroppo scomparsa. I suoi insegnamenti, a tutti, docenti e studenti, impongono una visione positiva, propositiva, rivolta al futuro e alla generosità intellettuale. Uno degli aspetti più "vivi" e delicati dell'esperienza intellettuale ed umana di Barbara è l'invenzione di una dignità più alta del ruolo femminile nel lavoro intellettuale ed in particolare in quello della progettazione e del giornalismo. Gli studenti che la hanno conosciuta ed ammirata dedicano a questa "energia culturale" le loro idee ricche di sapienti emozioni.

In Difesa della natura

2010/11



Dalla mitica titolazione dell'opera di Joseph Beuys, ispirazioni al rilancio della necessità di connessione con la natura per una progettazione futura adeguata alle nuove esigenze del pianeta e delle persone. Nel sociale, nella casa, nell'abbigliamento si esprimono nuove invenzioni, ma anche ritrovati e dimenticati piaceri e attenzioni al mondo animale, vegetale, ma anche alle tradizioni che riproposte generano il nuovo.

L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



2009/10

Creatività in Emilia Romagna

Una annualità tutta dedicata al territorio della Regione Emilia Romagna, donando idee, progetti, estetiche per i “luoghi specifici”. Collezioni moda per particolari personaggi della romagna o tratti da opere letterarie ambientate in questi luoghi, soluzioni tecniche per pubblici speciali, spettacoli luminosi che raccontano la storia, progetti dedicati ai bambini dei rinomati asili emiliani,

L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



2008/09 Progetto Adriatico

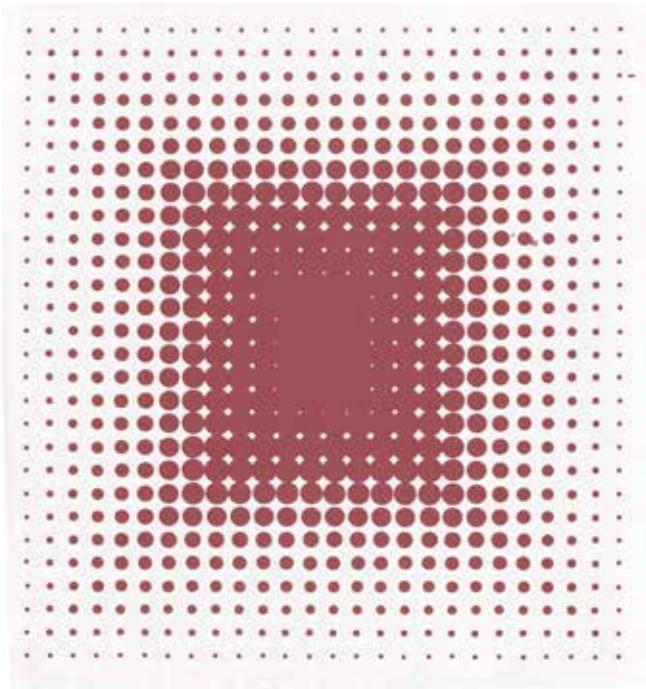


Il Mare Adriatico, straordinario ambiente naturale e teatro di vicende umane uniche, dall'antichità al turismo contemporaneo, fonte di ricchezze e opportunità di scambi e invenzioni. La gloriosa storia della Repubblica di Venezia, la via dell'ambra definita ed utilizzata dall'antica Roma, sino alle recenti occlusioni politiche e culturali che nonostante il turismo sembrano far permanere una sorta di muro di Berlino fra la costa occidentale e quella orientale. Tentiamo di abbattere questo muro e di generare nuove opportunità di crescita culturale e turistica con progetti sul waterfront italiano, ma anche, grazie agli ospiti stranieri della Carleton University di Toronto, proponiamo una nuova vita alle piattaforme energetiche in mare.

L.UN.A.
LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



Less is more
2007/08



Andare al cuore dei problemi per comprendere davvero i fenomeni determinanti per la moda, il design e la comunicazione & marketing in questi settori. Dalla analisi dei prodotti e il tentativo di una loro classificazione, alla applicazione di concetti razionali a fenomeni estetici. Un tema complesso ed avvincente che ha prodotto anche progetti originali di grande interesse.

L.UN.A.

LIBERA UNIVERSITÀ DELLE ARTI



Fra le “città” definite dal nuovo piano urbanistico di Bologna, il Navile non compare, ma gli studenti di L.UN.A. lo ritengono errato in quanto il canale Navile, impreziosito nel rinascimento dal progetto di ingegneria idraulica del Vignola, rappresenta una delle ragioni fondamentali della fortuna di questa città per numerosi secoli. L'utopia di renderlo di nuovo navigabile e di trasformarlo in un percorso delle eccellenze, della cultura e di nuove imprese e opportunità per i giovani è la sfida raccolta da questi progetti. Le tesi di questa annualità sono state oggetto di una speciale mostra presso il Museo del Patrimonio Industriale tenutasi nel 2007 ed inoltre sono pubblicate in un catalogo cartaceo disponibile presso L.UN.A. e presso le principali biblioteche nazionali. In fine gli argomenti delle tesi svolte sono stati oggetto di tre seminari organizzati in collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale e con il Comune di Bologna.

2006/07

La ri-creazione del Navile